

Consiglio Regionale del Piemonte



A00036957/A03000-01 11/10/18 CR

CC-02-18-01/2344/2018/X

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE N. 2344

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e
dell'articolo 99 del Regolamento interno.

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: *Piano Antismog. Problematiche e costi per il lavoro degli artigiani e dei commercianti che utilizzano mezzi Euro 3 e inferiori per lo svolgimento delle proprie attività.*

Premesso che

- nei primi mesi del 2018 si sono tenuti incontri tra la Regione Piemonte, la Città metropolitana e i Comuni della zona agglomerato di Torino, sul tema dell'applicazione delle misure di limitazione temporanee e strutturali relative alla circolazione veicolare, in attuazione del nuovo *Accordo di Programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano*, sottoscritto in data 8 giugno 2017. Successivamente, con decreto del Vicesindaco della Città metropolitana di Torino n. 411-22066/2018, è stato approvato il Piano di intervento operativo, con il quale sono state recepite le modalità di applicazione concordate durante gli incontri sopra citati;
- dallo scorso 1° ottobre sono operative le limitazioni della circolazione, con modalità dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle ore 18,30, per le autovetture ed i veicoli

commerciali di categoria N1, N2 ed N3 ad alimentazione diesel, di categoria inferiore o uguale ad *Euro 3*;

considerato che

- le misure relative alla c.d. *rottamazione dei diesel Euro 3* riguardano, in larga misura, veicoli impiegati nel tessuto economico e commerciale, nell'ambito di attività di commercio di prossimità, di artigianato e di piccole imprese. Pertanto, un rinnovo di tale parco mezzi deve essere accompagnato da misure che ne favoriscano l'attuazione e ne contemperino, allo stesso tempo, la sostenibilità dal punto di vista dell'investimento economico. A tal proposito, la Regione Piemonte ha stanziato 2 milioni di euro, che vanno ad aggiungersi ad ulteriori 2 milioni messi a disposizione dal Ministero dell'ambiente, da assegnare attraverso specifico bando per la sostituzione dei veicoli commerciali soggetti a divieto di circolazione. Tuttavia, i fondi regionali di incentivo per la sostituzione degli *Euro 3* risultano, ad oggi, bloccati dal Governo;

constatato che

- in attesa dello sblocco dei suddetti fondi non sono state messe in campo misure alternative per consentire agli artigiani e ai commercianti di continuare a svolgere le proprie attività con i mezzi a loro disposizione;
- Le associazioni di categoria sono recentemente intervenute a vario titolo sul tema delle politiche ambientali rivolte al miglioramento della qualità dell'aria, per scongiurare che, con l'entrata in vigore del divieto sopra ricordato, vengano irrimediabilmente penalizzati il lavoro e l'operatività del mondo economico e imprenditoriale piemontese. In particolare, con tale nota, le Associazioni rappresentative dell'artigianato, del commercio, del turismo, dei trasporti e dei servizi, hanno sollecitato la Regione Piemonte e il sistema degli Enti Locali a concordare, con la massima urgenza, un provvedimento che individui, con la massima priorità, un insieme di deroghe ed esenzioni per tutti gli autoveicoli soggetti al blocco antismog;

sottolineato ancora che

- risulta essere ingente il numero degli automezzi privati interessati dal divieto di circolazione, la maggior parte dei quali svolge un servizio essenziale per la comunità;
- i Comuni interessati dalle misure sono, peraltro, quelli in cui si concentrano i due terzi delle attività commerciali ed economiche dell'area metropolitana.

INTERROGA

La Giunta regionale per sapere

- se sia stato in qualche modo quantificato in previsione l'ammontare delle multe che saranno inflitte a carico degli artigiani e dei lavoratori costretti ad usare per la loro attività un mezzo Euro 3;
- a quanto ammonterebbero le multe che scatterebbero automaticamente in caso di sforamento dei limiti sui vari territori;
- se i Comuni coinvolti dai limiti abbiano possibilità di fare delle deroghe ad hoc in base ai bisogni individuati sul proprio territorio;
- se i mezzi appartenenti alle amministrazioni comunali siano esentati o meno dall'applicazione di tali norme;
- se si è pensato, vista l'uscita prevista per il mese di dicembre dei bandi per la sostituzione dei veicoli, di coinvolgere il MISE per creare, oltre ai contributi a fondo perduto, anche un fondo di garanzia per chi sostituisce il veicolo e fa un finanziamento.

Torino, 9 ottobre 2018

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)